



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo "Cardinal Branda Castiglioni"

Via Cortina d'Ampezzo, 216 - 21043 Castiglione Olona VA

CM VAIC84200B - CF 80017320120 - Codice Univoco UF12SP

tel. 0331 857394 - mail: vaic84200b@istruzione.it - PEC: vaic84200b@pec.istruzione.it

www.iccastiglioneolona.edu.it

**DELIBERA QUADRO SULLA VALUTAZIONE
e Criteri esame Secondaria di primo grado
Collegio Unitario dei Docenti del 28/06/2021
(Aggiornamento: CDU del 16/05/2024 e del 27/09/2024)**

Il Collegio Docenti Unitario:

- VISTO il D.Lgs. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo e esami di stato
- VISTO il D.M. 741/2017 Esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione
- VISTO il D.M. 742/2017 Certificazione delle competenze
- VISTA la Circolare Prot. 1865/17 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del 1° ciclo di istruzione
- VISTA la legge 8 ottobre 2010 n.170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- VISTO il Decreto ministeriale luglio 2011 n. 5669
- VISTA la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020;
- VISTO l'art. 32, comma 6 del decreto legge 14 agosto 2020, n.104, convertito con modificazioni dalla legge;
- VISTA l'O.M. 172 del 4-12-2020 e le relative *Linee Guida* di accompagnamento;
- VISTA la Nota Ministeriale n. 2158 del 04-12-2020;
- VISTA la delibera n° 32 del 22 gennaio 2021 del Collegio dei Docenti della Scuola Primaria "Nuovo Documento di Valutazione per la Scuola Primaria"
- VISTO il D.M. 14/2024 di adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze;

DEFINISCE i seguenti criteri per la valutazione

- del comportamento degli studenti
- periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni
- dei traguardi di competenza
- dell'esame finale del primo ciclo di istruzione

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dal D.Lgs.62/2017

Art. 1 comma 3

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Art. 2 comma 5

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

La descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dagli alunni verrà formulata e personalizzata secondo un modello concordato a livello di Consiglio di Classe.

Si inseriscono qui di seguito i criteri per la valutazione del comportamento approvati dal Collegio Docenti:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola Primaria

COMPETENZE di cittadinanza	INDICATORI	VALUTAZIONE
relazione interesse attenzione partecipazione impegno organizzazione	Ha rapporti collaborativi con compagni e adulti	OTTIMO
	Rispetta le regole in modo consapevole	
	Mostra vivo interesse per le proposte didattiche	
	Segue le varie attività con attenzione costante	
	Partecipa in modo propositivo e pertinente	
	E' tenace nell'impegno	
	Mostra capacità organizzative personali ed appropriate	
relazione interesse attenzione partecipazione impegno organizzazione	Ha rapporti sereni con compagni e adulti	DISTINTO
	Mostra continuo interesse per le proposte didattiche	
	Rispetta le regole in modo costante	
	Segue le varie attività con attenzione adeguata	
	Partecipa in modo attivo	
	E' costante nell'impegno	
	Mostra capacità organizzative autonome e personali	
relazione interesse attenzione partecipazione impegno organizzazione	Ha rapporti superficiali con compagni e adulti	BUONO
	Rispetta le regole in modo adeguato	
	Mostra adeguato interesse per le proposte didattiche	
	Segue le varie attività con attenzione da sollecitare	
	Partecipa in modo discontinuo	
	E' poco costante nell'impegno	
	Mostra capacità organizzative coerenti alle richieste	
relazione interesse attenzione partecipazione impegno organizzazione	Ha rapporti selettivi con compagni e adulti	SUFFICIENTE
	Rispetta le regole in modo parziale	
	Mostra interesse superficiale per le proposte didattiche	
	Segue le varie attività con attenzione discontinua	
	Partecipa in modo discontinuo	
	E' superficiale nell'impegno	

	Mostra capacità organizzative approssimative	
relazione interesse attenzione partecipazione impegno organizzazione	Ha rapporti oppositivi con compagni e adulti	NON SUFFICIENTE
	Rispetta le regole solo se sollecitato	
	Mostra interesse saltuario per le proposte didattiche	
	Segue le varie attività con attenzione limitata	
	Partecipa in modo inadeguato	
	E' scarso nell'impegno	
	Mostra poca capacità organizzativa	

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola Secondaria di Primo Grado

CRITERI DI VALUTAZIONE SINTETICA DEL COMPORTAMENTO- SCUOLA SECONDARIA						
Indicatori	Ottimo	Distinto	Buono	Discreto	Sufficiente	Non Sufficiente
Relazioni con i compagni	Ben inserito, ha ottimi rapporti con i compagni	Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni	E' inserito nel gruppo dei pari	Cerca di instaurare rapporti positivi coi compagni	Fatica a relazionarsi con i compagni	Si relaziona in modo non adeguato con i compagni
Relazioni con gli adulti	Aperto e fiducioso, riconosce il ruolo dell'adulto	Si relaziona positivamente con gli adulti	In genere instaura buoni rapporti con gli adulti	Riconosce il ruolo dell'adulto	Riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre si comporta in modo adeguato	Manifesta un comportamento irrispettoso verso gli adulti
Rispetto delle regole	Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile	Dimostra un comportamento corretto	Dimostra un comportamento quasi sempre corretto	Dimostra un comportamento nel complesso corretto	Dimostra un comportamento sufficientemente corretto	Dimostra un comportamento insofferente alle regole
Interesse, attenzione e partecipazione	Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente	Partecipa attivamente con attenzione e interesse	Partecipa e mostra attenzione e interesse	Manifesta interesse, ma l'attenzione e la partecipazione non sono costanti	Partecipa in modo superficiale con interesse e attenzione limitati	Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività
Impegno	Si impegna sempre con costanza e responsabilità	Si impegna con costanza	Generalmente si impegna	Si impegna in modo selettivo	Si impegna in modo poco adeguato	Si impegna in modo inadeguato
Capacità di collaborazione	Coopera e apporta il proprio contributo personale	Coopera in un rapporto di reciproco rispetto con i compagni	Collabora in gruppo per uno scopo comune	Collabora solo quando interessato	Fatica a collaborare	Non collabora

L'attribuzione del giudizio di comportamento "non sufficiente" avviene anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto.

La valutazione, come da normativa vigente, deve essere **formativa e sommativa** e riferita agli obiettivi cognitivi ed educativi.

Oggetto di osservazione e valutazione sarà:

1. la situazione di partenza e/o di inizio anno scolastico degli alunni in particolare per le classi prime;
2. il processo evolutivo e formativo dell'alunno;

3. il raggiungimento degli obiettivi educativi in termini di atteggiamento verso la partecipazione alla vita scolastica, il metodo di studio, l'impegno, la maturazione e la disponibilità a modificarsi;
4. il raggiungimento degli obiettivi didattici in termini di risultati attesi, prodotti e prestazioni (sapere - saper fare) (valutazione sommativa);
5. l'efficacia della programmazione individuale attraverso prove formative (valutazione formativa) in itinere.

Gli strumenti da utilizzare per la valutazione saranno i seguenti:

1. documentazione scolastica in genere;
2. test d'ingresso per la definizione della situazione di partenza di ogni disciplina o area disciplinare (non rientrano nella media dei voti quadrimestrali)
3. griglie per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici;
4. mappa del disagio (alunni con bisogni educativi speciali) con analisi dei casi problematici e strategie di recupero (elaborazione di PEI, PDP, PEP);
5. interrogazioni (scritte/orali), test, questionari, esercitazioni anche di laboratorio, problemi, relazioni;
6. schede di valutazione periodiche (quadrimestrali);
7. diario personale dell'alunno;
8. registro elettronico.

La valutazione non ha la funzione di selezionare o discriminare né si configura come:

- semplice accertamento delle conoscenze o abilità;
- confronto tra alunni;
- sanzione come esplicitazione di difficoltà individuali;

ma **si propone come procedura** per:

- sapere se e come proseguire nel lavoro didattico;
- individuare le modifiche da apportare;
- vagliare la consistenza e la praticabilità delle scelte, in ordine agli obiettivi;
- comprendere la natura e la causa delle difficoltà individuali e di classe;
- controllare la coerenza tra obiettivi - contenuti - metodi - valutazione;
- monitorare la valutazione e la sua valenza promozionale.

In particolare sono previsti momenti di:

- "prognosi" orientativa, volti ad accertare se gli alunni possiedono i prerequisiti per affrontare una unità di apprendimento e passare a una fase successiva;
- misurazione per controllare - durante il processo di apprendimento - le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite;
- "diagnosi" per identificare quali sono i processi mentali in causa, le tecniche e gli strumenti che gli alunni non padroneggiano, per avviare un tempestivo recupero.

Per la Scuola Primaria la valutazione in itinere verrà espressa attraverso giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi declinati nel Curricolo di Istituto e definiti in base alle quattro dimensioni di: autonomia, tipologia della situazione, risorse, continuità. Tali giudizi saranno riportati nel registro elettronico per la condivisione con le famiglie.

Per la Scuola Secondaria la valutazione sarà riferita a una scala espressa mediante un voto e il corrispondente livello di apprendimento.

Ciascun voto numerico corrisponde a una misurazione espressa in centesimi, secondo la tabella seguente:

Valutazione numerica	Valutazione in centesimi	Livello di apprendimento
10	98 % – 100 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita, organica e arricchita di elementi personali • Comprensione e abilità sicure

9.5	94 % – 97 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita, talvolta arricchita da elementi personali • Comprensione e abilità sicure
9	90 % – 93 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita e organica • Comprensione e abilità sicure
8.5	85 % - 89 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza articolata, comprensione sicura, abilità acquisite
8	80 % - 84 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza nel complesso articolata, comprensione sicura, abilità acquisite
7.5	75 % – 79 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione adeguate • Abilità rispondenti alle richieste
7	70 % – 74 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione generalmente adeguate • Abilità rispondenti alle richieste
6.5	65 % – 69 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza, comprensione e abilità accettabili
6	58 % – 64 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza, comprensione e abilità sufficienti
5.5	54 % – 57 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza parziale • Comprensione non sempre adeguata
5	45 % – 53 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza frammentaria • Comprensione incerta
4.5	40 % – 44 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione inesistenti o lacunose
4	0 % – 39 %	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione del tutto inesistenti o molto lacunose

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

1 Nella Scuola Primaria la valutazione degli apprendimenti segue le disposizioni dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 riferita a "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"

Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Tabella 1 – livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e/o dell'attività alternativa è espressa con giudizio sintetico. La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico accompagnato dalla descrizione dei processi formativi (come da art. 2 comma 5 del D.Lgs .62/2017 sopra riportato).

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

- 2 Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti sarà espressa mediante voto numerico e integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
- 3 Nella Scuola Secondaria di primo grado nello scrutinio finale verrà formulata una nota esplicativa da consegnare alle famiglie degli alunni: conterrà una esplicitazione delle eventuali carenze negli ambiti disciplinari. I docenti accerteranno a settembre il recupero delle carenze disciplinari.
- 4 Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado la scuola certifica i livelli di raggiungimento delle competenze di ciascun alunno.

CRITERI PER SCRUTINI QUADRIMESTRALI E FINALI

1. In riferimento all'articolo 6 del D.Lgs.62/2017, il Collegio dei Docenti delibera che i Consigli di Classe/Interclasse attivino al termine del primo quadrimestre, per gli alunni con una o più insufficienze per aree disciplinari, attività di recupero/supporto/sostegno individuali o per piccoli gruppi.

Inoltre gli stessi Organi Collegiali dovranno porre particolare attenzione a:

- Esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola
 - Progressione rispetto al livello di partenza
 - Comportamenti relativi agli obiettivi non cognitivi (competenze di cittadinanza).
2. In fase di scrutinio finale il Consiglio di Classe, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, **per la delibera di non ammissione, constata:**
 - la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare un'evidente carenza nella preparazione complessiva/delle discipline o aree disciplinari;
 - l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola;
 - la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
 - il mancato raggiungimento degli obiettivi non cognitivi (competenze di cittadinanza).

INDICAZIONI PER AMMETTERE UN ALUNNO ALL'ESAME DI LICENZA

DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 62/2017

Art. 5 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Art. 6 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e i docenti delle attività alternative (solo se determinanti) partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento¹;
4. i docenti incaricati delle attività laboratoriali non partecipano agli scrutini.

Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1. "in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo" (D.Lgs.62/2017)
2. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
3. nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
 - a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,
 - b. al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui (piano di studio personalizzato) in diverse discipline,
 - c. all'impegno e alla partecipazione del discente;
4. le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

¹ La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e/o dell'attività alternativa è espressa senza l'attribuzione di un voto numerico, ma con giudizio sintetico.

Voto di ammissione all'esame

L'articolo 6 comma 5 del D.Lgs.62/2017 recita così:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Nell'ambito del Collegio dei Docenti si è deciso di intendere il giudizio di idoneità come la media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del **secondo quadrimestre** dei **tre anni scolastici** (viene esclusa dalla media la valutazione di religione, dei laboratori e il comportamento). Per gli studenti ripetenti si prenderà in considerazione l'anno dell'ammissione alla classe successiva.

Le medie dei voti annuali hanno il seguente peso:

- **20% primo anno**
- **30% secondo anno**
- **50% terzo anno**

E' possibile applicare un correttore di valutazione (BONUS 0,4 punti) per sottolineare l'apprezzamento dal punto di vista formativo del percorso dell'alunno/a, in considerazione di:

- continuità o crescita nell'impegno nel triennio;
- impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza (ad es. problemi inerenti al nucleo familiare o altre forme di disagio...);
- attività documentate e riconosciute come "credito" dal Consiglio di classe, aggiuntive rispetto al curriculum disciplinare;
- forme di collaborazione, sostegno ai compagni...

Il voto di idoneità può essere arrotondato all'unità superiore, approssimando per eccesso o per difetto, secondo le regole matematiche (In riferimento all'Allegato tecnico).

INDICAZIONI PER I NON LICENZIAMENTI

E' opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale **non licenziamento** va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
5. le famiglie degli **alunni non licenziati** devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si fa carico il Coordinatore di Classe).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Dal D.M. 14/2024

Articolo 1 (Finalità della certificazione delle competenze e raccordo dei modelli)

La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Articolo 2 (Tempi e modalità di rilascio della certificazione)

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del

decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello.

Il Collegio docenti acquisisce e fa propria la documentazione relativa a:

- **Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria**
- **Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.**



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/__,

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico ¹

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/____,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico¹

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.